

## **PASQUA A TRIESTE E IN CROAZIA**

*La Pasqua per i camperisti, lo si sa, è sacra. E' sacra per i motivi religiosi che ben sappiamo e per il fatto che molti aspettano il ponte pasquale per fare un giro in camper un po' più lungo del solito viaggio di fine settimana. Se poi a organizzare i viaggi sono i Club come I Girasoli che organizzano uscite dove si sta tra amici e si spende poco, allora è ancora meglio. E così è successo anche questa volta. I Girasoli avevano organizzato un bel viaggio in Lunigiana, ma dato che le prenotazioni avevano superato alla grande i camper ammessi alla gita, si è pensato bene di organizzarne un'altra uscita a Trieste e in Croazia.*

*Così l'amico e socio Prelaz, aiutato dalla moglie Violetta, ha organizzato un bel giro pasquale tra cultura e gastronomia....proprio come piace ai camperisti.*



*Il ritrovo è stato al piazzale di Madonna di Monte Grisa in località Prosecco di Trieste. Al venerdì sera erano arrivati quasi tutti, e il mattino seguente siamo partiti per la visita guidata al Castello di Duino. Dopo aver parcheggiato nel piazzale adiacente ad una Pizzeria, a piedi abbiamo raggiunto il castello dove ad attenderci c'era la guida, una signora molto preparata che ci ha spiegato la storia del castello, chi lo ha costruito, ma soprattutto le parentele e*

*dinastie che l'hanno posseduto fino agli attuali proprietari.*

*Abbiamo visitato le varie sale, tutte arredate con classe e con mobili originali; non abbiamo visitato l'abitazione privata del proprietario. Oltre alla pulizia nelle stanze del castello e il mobilio, ha colpito l'ampia veduta sul mare e il paesaggio che si può notare stando nei terrazzi appositamente costruiti. Abbiamo saputo della leggenda del fantasma della Dama Bianca e le storie correlate al castello della prima e seconda guerra mondiale. Al termine della visita ci siamo spostati nei parcheggi della grotta Gigante per la successiva visita nel primo pomeriggio.*

*All'entrata della Grotta abbiamo trovato la guida che ci aspettava e la visita è iniziata subito.*

*La grotta ha una profondità di 112 metri e in passeggiata si scende fino al punto più profondo per poi risalire sempre a gradini fino all'uscita. E' chiamata Gigante perché è una delle grotte più estese e fu scoperta per caso ai primi dell'ottocento mentre si stava cercando una falda acquifera per "dissetare" la città di Trieste. Gli speleologi hanno invece trovato questa enorme caverna della quale all'inizio non avevano compreso l'ampiezza in quanto in quel tempo mancava la corrente elettrica e l'esplorazione con le torce era difficoltosa. Successivamente invece è stato possibile l'esplorazione e si è capito quale prodigio della natura si era scoperto. L'acqua, peraltro, non fu trovata..*

*Terminata la visita alla Grotta Gigante, nel parcheggio c'era il buon Uccio che ci stava aspettando con un tavolo imbandito e pronto a rifocillare i più stanchi e affamati. Qui, mentre ci stavamo riposando della "passeggiata" alla grotta, Uccio ha letto una poesia da lui composta in occasione dei 50 anni di matrimonio di Pia e Pino Scopel. Abbiamo tagliato la torta e cantato la canzone dei "Tanti auguri a te". Terminata la lettura della poesia a tutti è sorta spontanea una domanda: se si potesse calcolare a peso, la Pia, in 50 anni di matrimonio con Pino, quanti quintali di pazienza ha portato???? Molti hanno cercato di dare una risposta ma non so in quanti abbiano indovinato il peso effettivo. Ad*

ogni modo a detta di tutti il numero di quintali, anzi tonnellate, è molto, molto, molto alto!!!!

Terminati i festeggiamenti in onore di Pia e Pino siamo partiti alla volta di Umago ....ridende località Croata.

Siamo passati per la Slovenia e arrivati a Umago abbiamo parcheggiato nell'Area sosta che fino a tutto Aprile è gratuita. L'area è in riva al mare e crea una vista molto bella e rilassante. Il mare era calmo e sembrava una situazione irreali, specialmente la sera con il riflesso delle luci sull'acqua.

Il giorno successivo, domenica di Pasqua, siamo andati a messa in Duomo e all'uscita abbiamo trovato la locale Pro Loco di Umago che distribuiva uova sode colorate, dolci, vino e caramelle a tutti. Anche noi abbiamo partecipato a questa bella tradizione pasquale e ci siamo goduti il sole mattutino della Piazza centrale.



Verso l'una siamo andati in ristorante in riva al mare. Il pranzo è iniziato con un abbondante antipasto di cozze (peoci) e qui è stata un'abbuffata. Poi sono seguite le capesante e poi un risotto di pesce. Il riso non era proprio al dente e il sapore non era quello a cui siamo abituati nelle nostre tavole, ad ogni modo paese che vai....piatti che trovi. Come secondo la grigliata non era speciale e così tra un mugugno e un sospiro siamo arrivati al dolce e al caffè. Da notare che seduti a tavola nel terrazzo vista mare tirava un vento freddo tanto che molti hanno dovuto coprirsi e ripararsi perché mangiare al freddo non è poi tanto bello.

A metà pranzo la Violetta ha regalato a tutti i presenti un ricordino pasquale, mentre il Club ha offerto una cornice per foto in ricordo di Umago e della Croazia. E' stato inoltre dato un gagliardetto ricordo alla titolare del ristorante, una signora molto appariscente e carina.

Terminato il pranzo abbiamo fatto una bella passeggiata sul lungo mare di Umago e poi siamo partiti alla volta di Parenzo. Lungo la strada il traffico era notevole e passare in mezzo alle cittadine croate e alle varie rotonde non è stato facile, ma con la bravura del capo comitiva, aiutato dal figlio Davide (autista nell'occasione) è stato possibile superare i vari ostacoli e arrivare tutti compatti a Parenzo. Qui abbiamo trovato l'area sosta molto cara e così si è pensato di procedere verso un agriturismo di conoscenza del nostro accompagnatore ed organizzatore Uccio. Abbiamo quindi continuato la nostra marcia convinti che a breve saremmo arrivati.

Invece il posto era molto lontano dalle nostre aspettative e per arrivarci abbiamo impiegato un bel po'. Così, stanchi per la passeggiata alla Grotta abbiamo continuato a guidare fino all'imbrunire finché, corri e corri, siamo arrivati al Konoba, Zminj - Krculi in località Kculi sede dell'agriturismo.

Qui c'era un bel piazzale dove alla sera dopo cena abbiamo tirato fuori salami, dolci, pane, antipasti, patatine e di tutto e di più e tra una barzelletta e una storiella abbiamo trascorso una bella serata in allegria e in spensieratezza. La mattina seguente è stata dedicata al rifornimento di carburante, (in Croazia costa un po' meno che in Italia) o alle pulizie del Camper o alla santa messa o ad una salutare passeggiata.

Verso l'una siamo andati nei locali dell'agriturismo dove la titolare ci aveva preparato un pranzo con i fiocchi, nel senso che c'erano tre primi piatti tutti preparati con prodotti fatti in casa, (pasta, gnocchetti, tagliatelle) e ragù dei loro orti e freschi di stagione. Come secondi altri tre tipi di carne una più buona e tenera dell'altra, poi dolci, caffè e grappe. Il tutto a 13

euro a persona. E' stato un successo; nessuno voleva alzarsi dalle sedie per andare a casa!!

Invece aimè il destino è crudele e quando stai bene preparati perché bene non puoi sempre stare!! Così a malincuore abbiamo salutato la signora dell'agriturismo e siamo ripartiti direzione Italia.

Alla frontiera Italiana quasi con le lacrime agli occhi ci siamo salutati perché avevamo capito che i bei giorni trascorsi erano finiti e ci stava aspettando il lavoro e le preoccupazioni di tutti i giorni.

Ringrazio a nome di tutti il socio e amico Uccio e la moglie Violetta per la disponibilità e il bel viaggio organizzato e per averci fatto trascorrere 5 bei giorni spensierati.

Dino Artusi